

## Allarme bullismo: a rischio in 4.700

Instabili e aggressivi, sarebbero circa 4.700 i giovani in età scolare che, a livello veneto, rischiano, se non seguiti da specialisti e aiutati dalle famiglie, di diventare gradassi o, peggio, delinquenti. La cui vita adulta, insomma, potrebbe pesantemente deviare sulle strade della tossicodipendenza, dell'alcolismo. Se ne è parlato ieri a Padova al convegno internazionale sui disturbi del comportamento. Erano presenti oltre 700 professionisti tra neuropsichiatri, psicologi, pediatri, insegnanti: tutto il variegato mondo che gravita attorno all'infanzia e all'adolescenza

Cappellato a pagina 11



LO STUDIO Padova, convegno sui disturbi del comportamento

## Bulli si cresce, per colpa della malattia

►Soffrono di disturbi del comportamento 4.700 giovani veneti: ►Dietro alle devianze il deficit di attenzione e iperattività se non curati per tempo rischiano di diventare adulti pericolosi 700 psichiatri, psicologi e docenti al convegno sull'«Adhd»

### LO STUDIO

**PADOVA** Baby-bulletti di classe o di quartiere, che poi diventano ragazzotti strafottenti, dispettosi, offensivi, intolleranti. Minorenni testardi, propensi alla litigiosità, spesso scambiati per ragazzi difficili, potrebbero essere ragazzi malati. Perversi da disturbi del comportamento, incapacità a concentrarsi, a iniziare un impegno e a concluderlo. Instabili e aggressivi, sarebbero circa 4.700 i giovani in età scolare che, a livello veneto, rischiano, se non seguiti da specialisti e aiutati dalle famiglie, di diventare gradassi o, peggio, delinquenti. La cui vita adulta, insomma, potrebbe pesantemente deviare sulle strade della tossicodipendenza, dell'alcolismo, del teppismo.

Dietro a tutto questo c'è il pericolo che si nasconda un disturbo vero e proprio, l'Adhd, deficit di attenzione e iperattività: bambini spesso considerati pesanti e fastidiosi, per questo evitati dai compagni ed emarginati dal

gruppo, avrebbero in realtà bisogno di aiuto concreto e vero. Se ne è parlato ieri a Padova al convegno internazionale su Adhd e disturbi dirompenti del comportamento, organizzato dall'associazione Assp, Servizi sociali e sicurezza per Padova, e dal Centro Archimede di Torri di Quartesolo: presenti oltre settecento professionisti tra neuropsichiatri, psicologi, pediatri, insegnanti, insomma tutto il variegato mondo che gravita attorno all'infanzia e all'adolescenza, esperti provenienti non solo da ogni regione d'Italia ma anche da Israele, Inghilterra, Svizzera. Ospite d'onore il professor Russell A. Barkley che da anni si occupa di Adhd negli Usa e, grazie ai suoi studi, ha favorito notevoli progressi nella comprensione della malattia, dall'eziopatogenesi complessa, dove le basi neurobiologiche e le componenti genetiche svolgono un ruolo sostanziale interfacciandosi con le caratteristiche individuali e ambientali in cui il bambino cresce e si sviluppa.

### IL LUMINARE

«Notevoli lavori di ricerca hanno contribuito a dimostrare che l'Adhd è più di un semplice problema di attenzione, iperattività, o di controllo degli impulsi. Molti dei deficit cognitivi associati all'Adhd - ha detto Burkley - si situano nel campo del funzionamento esecutivo in neuropsicologia. Poiché le funzioni esecutive provvedono all'autoregolamentazione umana, tutto questo suggerisce che l'Adhd sia un disordine di autoregolamentazione».

Fin dal 2002, l'Associazione Assp, fondata e presieduta da Lauretta Furlan, si è attivata per informare la popolazione circa l'esistenza del disturbo che, se trascurato, rischia di trasformarsi in problema, oltre che individuale, sociale. «Si tratta di una patologia che raramente viene considerata tale, in quanto si manifesta - ha spiegato Furlan - con sintomi quali la mancanza di attenzione, l'incapacità di terminare un compito, l'insufficiente autocontrollo, che possono essere male inter-



pretati. L'Adhd deve quindi essere diagnosticato precocemente per consentire agli specialisti di predisporre e intraprendere con il bambino, la famiglia e la scuola, un piano d'intervento che contenga un trattamento appropriato in grado di ridurre i sintomi principali (disattenzione, iperattività, impulsività) e il conseguente disagio».

Dall'impegno di Assp e dei suoi duecento associati, dieci anni fa è nato il Centro "Archi-

mede" che, accreditato e convenzionato per tutto il Veneto, finora ha curato più di 1.400 minori. Ma dei 4.700 bambini e ragazzi che ne soffrirebbero in Veneto meno della metà risulta in carico ai servizi specialistici. «Per questo possiamo supporre che esista ancora - ha messo in guardia il neuropsichiatra infantile Pier Antonio Battistella - una larga fascia di popolazione in età pediatrica che non è adeguatamente diagnosticata e pre-

sa in cura».

**Federica Cappellato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«SI TRATTA  
DI UNA PATOLOGIA  
RARAMENTE  
CONSIDERATA  
E VA DIAGNOSTICATA  
PRECOCEMENTE»**

## Il numero

# 1400

I minori trattati  
in dieci anni dal  
centro Archimede



PADOVA Il convegno organizzato dall'associazione Assp e dal Centro Archimede

